

RASSEGNA STAMPA

del

21/05/2014

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 20-05-2014

20-05-2014 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Palerm Sicilia, al vaglio piano straordinario Crocetta: «Traceremo una road map»	1
20-05-2014 Corriere di Ragusa.it I "misteri" del depuratore di Modica	3
20-05-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) L'allerta meteo non inviata? A me i fax risultavano spediti	4
20-05-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Festa dei volontari	5
20-05-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Alluvione, i soldi del Comune alle famiglie senza casa	6
20-05-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) ?Voci di maggio? la forza della Sardegna	7
20-05-2014 La Nuova Sardegna l'alluvione e quel fax mai arrivato	8
20-05-2014 La Sicilia (ed. Ragusa) La Protezione civile si fa a scuola	9
20-05-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Allarme dei residenti «Si avvicina il caldo pericolo sterpaglie»	10
20-05-2014 Ondaiblea.it Siracusa. Soldi per il viadotto Targia	11
20-05-2014 Ondaiblea.it Siracusa. Consegna attestati ai "mini volontari" del Giaraca	12
20-05-2014 Quotidiano di Sicilia Contro l'amianto bonifiche e monitoraggi	13
20-05-2014 Quotidiano di Sicilia Misure per aiutare gli indigenti	16
20-05-2014 Radio Rtm.it Inaugurata oggi la "via di fuga Sud" di Ispica	17

Sicilia, al vaglio piano straordinario Crocetta: «Traceremo una road map»

- Corriere del Mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Palermo)

"Sicilia, al vaglio piano straordinario Crocetta: «Traceremo una road map»"

Data: **21/05/2014**

Indietro

Corriere del Mezzogiorno > palermo > Cronaca > Sicilia, al vaglio piano straordinario Crocetta: «Traceremo una road map»

IL CASO

Sicilia, al vaglio piano straordinario

Crocetta: «Traceremo una road map»

Un ruolo centrale sarà ricoperto dal confronto con le parti sociali. L'obiettivo è la realizzazione di singole riforme strutturali all'interno di un piano generale

Palermo 8

CorrieredelMezzogiorno 36

in Cronache 199 ALTRI 2 ARGOMENTI NASCONDI

IL CASO

Sicilia, al vaglio piano straordinario

Crocetta: «Traceremo una road map»

Un ruolo centrale sarà ricoperto dal confronto con le parti sociali. L'obiettivo è la realizzazione di singole riforme strutturali all'interno di un piano generale

PALERMO - Il governatore Rosario Crocetta ha convocato la giunta regionale. Al vaglio un piano straordinario su partecipate, forestali, consorzi di bonifica. «Tracciano una road map di interventi da mettere in campo», dice Crocetta. In seguito all'incontro avvenuto tra il presidente della Regione siciliana Rosario Crocetta e le segreterie regionali delle confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, la giunta ha ritenuto di dover focalizzare l'attività di governo sia sulle criticità emergenziali in atto, anche a seguito della mancata approvazione della manovra bis, sia sugli aspetti di natura programmatica che devono prevedere un complessivo processo di ristrutturazione e razionalizzazione delle risorse attraverso interventi strutturali da parte dei diversi rami dell'amministrazione.

IL CONFRONTO - Un ruolo centrale sarà ricoperto dal confronto con le parti sociali. L'obiettivo è la realizzazione di singole riforme strutturali all'interno di un piano generale, coordinato dalla Presidenza della Regione ed elaborato di concerto con le parti sociali, che coinvolga tutti i rami dell'amministrazione ma anche l'elaborazione di un piano complessivo redatto per singole tematiche nonchè la costituzione di una task force centralizzata di indirizzo e monitoraggio (Governo - parti sociali).

LA TASK FORCE - Si occuperà di Forestali, attraverso una riforma strutturale del settore; Asu, mutuando il modello che destina i 350 Asu ai Beni culturali, anche in altri settori ritenuti strategici dal Governo; precari, utilizzo delle risorse per garantire un'occupazione stabile e utile allo sviluppo socio-economico della Regione; cantieri di servizio; ex Pip, prevedendo interventi triennali di forme di auto-impiego nonchè del loro utilizzo da parte di privati che lavorano con la pubblica amministrazione. Tra i temi che verranno affrontati, anche quelli riguardanti il precariato in sanità, 118, misure per la partecipate in liquidazione, Eas, unificazione dei consorzi, formazione professionale, ripristino fondo garanzia

Sicilia, al vaglio piano straordinario Crocetta: «Traceremo una road map»

occupazione, fondi europei, servizi di orientamento professionale, la riforma del Ciapi, misure in favore degli enti locali.

I PROVVEDIMENTI APPROVATI DALLA GIUNTA REGIONALE - Nell'ambito del Po Fesr 2007/2013 si è proceduto alla modifica dell'obiettivo operativo 6.1.4 per rafforzare la rete dei servizi di prevenzione e delle attività orientate alle situazioni di maggiore disagio nelle aree urbane, con interventi inseriti nei Piani integrati di Sviluppo Urbano e/o ulteriori strumenti di programmazione unitaria a carattere urbano di livello regionale o nazionale per la realizzazione di opere pubbliche. E ancora: approvazione dell'aggiornamento delle linee guida per realizzazione delle vie di fuga regionali nell'ambito della Protezione civile; aggiornamento delle linee guida regionali per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, alla luce delle osservazioni del Miur e della Conferenza stato regioni; accordo di programma quadro tra Ministero delle Infrastrutture e assessorato Infrastrutture che riguarda il trasferimento dei compiti e delle funzioni di programmazione e amministrazione relativamente ai servizi ferroviari di interesse regionale e locale; riprogrammazione di somme sul capitolo regionale che riguarda i consorzi di bonifica, per la realizzazione di opere di manutenzione; approvazione proposta dell'assessorato Autonomie Locali per erogare anticipazione alle autonomie locali, nel limite massimo del 40%, nelle more dell'approvazione della manovra all'Ars.

20 maggio 2014

Sicilia, al vaglio piano straordinario Crocetta: «Traceremo una road map»

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione online

I "misteri" del depuratore di Modica

Corriere di Ragusa .it - SCICLI -

Corriere di Ragusa.it

"I "misteri" del depuratore di Modica"

Data: **21/05/2014**

[Indietro](#)

Dove sei: Prima pagina > Attualità > Scicli > I "misteri" del depuratore di Modica

Attualità SCICLI - 20/05/2014

Il fenomeno si acuisce soprattutto nei fine settimana nel quartiere Stradanuova

I "misteri" del depuratore di Modica Restano i dubbi sul probabile inquinamento delle acque

Duccio Gennaro

"Il sindaco di Scicli venga a controllare lo stato del depuratore". Lo dice l'amministratore della Servizi per Modica, Antonio Guastella, che ha scritto a Franco Susino per dissipare tutte le perplessità che in questi giorni sono state evidenziate a Scicli per la presenza di acque scure lungo il torrente Modica Scicli fin nel centro della città ed in particolare nel quartiere della Stradanuova. Una lettera formale di invito verrà recapitata a Franco Susino perchè verifichi di presenza insieme a tecnici di sua fiducia il processo delle acque depurate al depuratore della Fiumara. Dice Antonio Guastella: "le acque trattate escono pulite dal nostro impianto e tali sono per circa 500 metri lungo il fiume. Questo è il tratto di nostra competenza che teniamo sotto controllo. E' vero tuttavia che più a valle le acque si intorbidiscono e non abbiamo capito il perchè. Ci vorrebbero indagini specifiche che noi non possiamo fare. Siamo tuttavia disposti a collaborare con l'amministrazione di Scicli e l'Arpa per venire a capo di questa situazione".

Antonio Guastella ha confermato che i lavori eseguiti all'impianto della Fiumara nelle ultime settimane hanno migliorato di molto il ciclo di depurazione anche se l'amministratore non conferma tutte le criticità evidenziate in una relazione consegnata dai funzionari dell'Arpa al sindaco Ignazio Abbate. "Non ne ho preso visione - dice Antonio Guastella- Questa relazione sarà agli atti del sindaco ed io non l'ho vista nè mi è stata trasmessa".

QUANDO LE ACQUE SONO SCURE

Le acque del **torrente Modica Scicli (foto)** sono scure. C'è preoccupazione nel popoloso quartiere Stradanuova e per quanti si affacciano sul torrente tra la via ospedale, Jungi e contrada Genovese. Non è una novità che le acque da qualche mese siano scure, soprattutto nei fine settimana e nei periodi di pioggia, ma il fenomeno si è acuito proprio in questi giorni tanto che i tecnici dell'Arpa sono stati presenti sul posto per effettuare dei prelievi dopo essere stati allertati dagli agenti della Polizia municipale e dai responsabili locali della Protezione civile. I residenti chiedono precise informazioni sullo stato delle acque che mai come ora sono state notate scure anche se non puzzolenti. E' stato evidente a tutti che in varie parti del torrente le acque sono di un colore che poco ha a che fare con la limpidezza e molti residenti si sono posti domande legittime anche in relazione alla salute pubblica visto che il torrente prima di sfociare in contrada Spinasanta a Donnalucata attraversa tutta la città ed in molti punti l'alveo non è coperto.

Il sindaco Franco Susino ha chiesto notizie e ragguagli al suo omologo di Modica Ignazio Abbate sul funzionamento del depuratore di contrada Fiumara ricevendo rassicurazioni ma le cause del flusso di acque non limpide a Scicli viene fatto risalire proprio al mal funzionamento del depuratore modicano.

L'allerta meteo non inviata? A me i fax risultavano spediti

Al processo per l'alluvione parla Cicalò, capo della Protezione civile

«»

Il giorno prima dell'alluvione, il 21 ottobre 2008, qualcosa non funzionò. Il Corpo forestale non aveva ricevuto l'avviso di allerta meteo, tuttavia «non mi era stato comunicato alcun problema, i fax non arrivati erano stati rispediti. Da una successiva verifica però ho potuto constatare che in realtà alcuni non erano andati a buon fine». Giorgio Cicalò, oggi responsabile della protezione civile regionale e sei anni fa della sala operativa, sentito come testimone al processo per l'alluvione ieri in Tribunale a Cagliari ha risposto con sicurezza alle domande del pubblico ministero Daniele Caria. A suo dire, quel giorno apparentemente era tutto ok.

NESSUN ALLARME Poche ore dopo però Capoterra era sommersa dall'acqua, e un fiume di mare e fango aveva travolto e ucciso quattro persone. A distanza di mesi, gli inquirenti avevano scoperto che la Forestale non aveva ricevuto l'allerta meteo. Cicalò davanti ai giudici della prima sezione penale ha ricordato di aver ricevuto le prime telefonate «verso le sei, quando l'evento era già in corso. Ero in contatto con il sindaco e verso le 8 arrivai in paese». Dove doveva esserci anche una sala operativa di emergenza che invece mancava. «Era stata attivata?», hanno chiesto gli avvocati di parte civile Carlo Monaldi e Mario Maffei. «Non ne avevo avuto notizia, non sono in grado di dire se l'avessero o meno», ha risposto Cicalò che poi ha aggiunto: «Tutti i mezzi del Comune si trovavano nel seminterrato, completamente allagato, e non era stato possibile utilizzarli».

LA TESTIMONE Tra gli imputati c'è anche chi aveva la responsabilità di spedire i fax di allerta: Sergio Carrus della protezione civile, ieri in aula accanto al suo avvocato difensore Leonardo Filippi. A tentare di scagionarlo è stata la testimonianza di una sua collega, Sandra Medda: «Quella sera ci eravamo assicurati che i fax fossero andati a buon fine. Inoltre, Carrus mi aveva detto di aver parlato con Luca Ebau del Corpo forestale, il quale gli aveva garantito che avrebbero provveduto loro». Ma quando pm e parti civili le hanno chiesto come mai questo nome sia comparso ora e non fosse stato fatto un anno e mezzo dopo la disgrazia, quando era stata interrogata dai carabinieri, lei ha risposto: «Probabile che mi sia ricordata dopo».

IL SINDACO Anche Sergio Serici, residente nel quartiere Santa Rosa, ha ricordato di aver chiamato alle sei il sindaco Giorgio Marongiu, pure lui imputato, «perché sentivo che stava succedendo qualcosa di grave». Il primo cittadino «sembrava stupito e ignaro. Mi chiese: come mai mi chiami a quest'ora?». Poi cadde la linea. Si va al 16 giugno.

Veronica Nedrini

Festa dei volontari*Domenica a Guspini*

Per il secondo anno consecutivo il Comune ha organizzato la Giornata delle associazioni. Domenica, nei giardini pubblici di via Marconi, si sono date appuntamento le persone impegnate nel volontariato, nella Protezione civile, nel sociale, nel passatempo e nello sport. «È stata l'occasione per far conoscere anche le attività che le associazioni svolgono in ambito sportivo, culturale, sanitario, sociale e di protezione civile», ha commentato Sandro Renato Garau, assessore alla cultura, sport e spettacolo.

(g.p.p.)

Alluvione, i soldi del Comune alle famiglie senza casa

In attesa delle risorse statali l'amministrazione ha deciso di anticipare

In attesa delle risorse da parte dello Stato il Comune anticipa di tasca l'erogazione dei contributi per i nuclei familiari sgomberati per l'alluvione del 18 novembre. Ancora oggi a Terralba sono 32 i nuclei familiari che per vari motivi non sono potuti ritornare nelle loro abitazioni danneggiate dall'onda di acqua e fango. Si tratta di 68 persone, di cui ben 14 disabili. «I contributi interessano solo le persone costrette a sgomberare le loro abitazioni danneggiate dall'alluvione e ritenute pericolose in seguito a sopralluogo dei tecnici comunali - precisa il sindaco Pietro Paolo Piras - In questi giorni, in attesa delle risorse da parte del ministero competente, l'ufficio ragioneria sta provvedendo a erogare alle famiglie aventi diritto, le somme relative al mese di novembre e dicembre 2013, utilizzando il bilancio comunale».

Ma l'ordinanza quali contributi prevede che vengano assegnati? «Duecento euro mensili per ogni componente del nucleo familiare abitualmente e stabilmente residente nell'abitazione, fino a un massimo di 600 euro - risponde il sindaco Piras - Ove si tratti di un nucleo familiare composto da una sola persona il contributo è di 300 euro. Qualora nel nucleo familiare siano presenti persone portatrici di handicap, ovvero disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67 per cento, è concesso un contributo aggiuntivo di 200 euro mensili per ognuno dei soggetti sopra indicati, anche oltre il limite massimo di 600 euro mensili previsti per il nucleo familiare». I benefici economici sono concessi dalla data indicata nel provvedimento di sgombero dell'immobile da parte dell'ufficio tecnico e sino a che non si siano realizzate le condizioni per il rientro nell'abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione avente carattere di stabilità. Comunque non oltre la data di scadenza dello stato di emergenza e quindi non oltre 180 giorni dal 18 novembre 2013.

Antonello Loi

?Voci di maggio? la forza della Sardegna

Il festival ideato dagli Istentales si sposta a Sassari

A giugno con Eugenio Finardi, Tullio De Piscopo, Paola Turci e Antonella Ruggiero

L e ?Voci di maggio? sono un coro potente che si leva dall'isola. Da quattordici edizioni. Cantano di identità e di tradizioni, e di economia, società, usi, costumi, moda. Non sono solo ugone sarde, perché la manifestazione ideata dagli Istentales ha da sempre radunato amici: prima a Nuoro, poi a Dorgali, l'anno scorso a Olbia. Questa volta in piazza d'Italia a Sassari, 1 e 2 giugno ci saranno anche Eugenio Finardi, Tullio De Piscopo, Paola Turci e Antonella Ruggiero. Si inizia domenica primo giugno alle 10.30 sul palco del Teatro Civico di Sassari con la presentazione in anteprima nazionale di ?Sogni ad occhi aperti?, ultimo lavoro degli Istentales, accompagnato da cinque video. Testi quasi tutti in italiano, musica e poesia lineari ma non scontate come nel miglior cantautorato, quello che sa toccare pure i temi politici e sociali. Gigi Sanna, voce del gruppo, ha evidenziato che si parla dei problemi dell'isola: la continuità territoriale, il lavoro che sparisce e l'alluvione. Come perla d'apertura, il brano scritto e cantato insieme a Roberto Vecchioni.

Alle 18 in piazza d'Italia il concertone presentato da Giuliano Marongiu. C'è Eugenio Finardi, che ha prodotto un doppio cd per le vittime dell'alluvione e qualche anno fa ha fatto con gli Istentales una versione in sardo de ?La forza dell'amore?. Altre guest stars, Paola Turci e Tullio De Piscopo. Cartellone completato da Alberto Bertoli, il figlio di Pierangelo, il rapper Loop'en, Zero20, Etnias, Coro di Usini, Amici del Folklore, Coro Su Nugoresu e le maschere dei boes e merdules di Ottana.

Lunedì 2 giugno ancora al Civico (ore 10.30) per il concerto-convegno sulla canzone sassarese. La sera in piazza d'Italia (ore 18) gli artisti protagonisti sono Antonella Ruggiero, Maria Luisa Congiu, Manuela Dessì, Compagnia di teatro Danza Leonarda, Coro polifonico Amici del canto sardo e Santa Fé Musica Gipsy. Alle 21 la sfilata Moda di maggio.

Ma non finisce qui. ?Voci di maggio? ci parla anche di economia. Non a caso la presentazione si è tenuta ieri mattina alla Camera di Commercio di Sassari. La Fiera dell'agroalimentare e dell'artigianato, i vecchi mestieri, la tosatura delle pecore, le sagre del vitello e del maialetto, la ziminata sassarese: sono gli eventi che serviranno da vetrina per le produzioni isolate.

Giampiero Marras

l'alluvione e quel fax mai arrivato

lanuovasardigna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 20/05/2014

Indietro

- *Sardegna*

L alluvione e quel fax mai arrivato

In tribunale i retroscena del disastro che mise in ginocchio Capoterra nel 2008

CAGLIARI È la sera del 21 ottobre 2008 e il funzionario della Protezione civile Sergio Carrus riceve dalla sede nazionale un allerta meteo per l'area di Capoterra. Le norme lo obbligano ad avvertire via fax i Comuni di riferimento e altri enti, fra questi il Corpo Forestale. Carrus compila la comunicazione, infila il foglio nel fax e invia. Subito dopo lascia l'ufficio e l'orario registrato dal badge dimostra che se ne va mentre i documenti sono ancora in viaggio, come dire che il funzionario non ha controllato il report. Sfortuna vuole che il Corpo Forestale non riceva il fax e la mattina dopo uno spaventoso diluvio travolga Capoterra e Poggio dei Pini, provocando quattro morti e la distruzione di centinaia di case. A confermare davanti al tribunale quanto era già emerso nell'inchiesta condotta dai pm Daniele Caria e Guido Pani è stato ieri il direttore generale regionale della Protezione civile Giorgio Cicalò, che ha ricostruito in aula le ore che precedettero il disastro: «È vero, il fax non arrivò a destinazione e quella sera la responsabilità era di Carrus». Ignari dell'allerta meteo gli uomini della Forestale - come ha raccontato nella scorsa udienza il commissario Ugo Calleda - si svegliarono tranquillamente la mattina del 22 e mentre l'onda di piena scalcava la diga di Poggio dei Pini e travolgeva le abitazioni lungo il rio San Girolamo nell'area colpita mancò, almeno nelle prime ore, l'intervento di personale specializzato e in grado di gestire l'emergenza. Per questo Carrus deve rispondere insieme ad altre sette persone di accuse che vanno dall'omicidio colposo all'inondazione colposa, i reati contestati ai tecnici del Genio civile, della Protezione Civile e dell'Anas, oltre che all'ex sindaco di Capoterra, Giorgio Marongiu. Sono imputati i capi compartimento Anas della Sardegna Bruno Brunelletti e Giorgio Carboni, il presidente della cooperativa Poggio dei Pini Giovanni Calvisi e i dirigenti del Genio, Virgilio Sergio Cocciu, Gian Battista Novella e Antonio Deplano. Nell'alluvione persero la vita Antonello Porcu e Licia Zucca, travolti dalla piena mentre attraversavano in auto il rio San Girolamo a valle del lago grande di Poggio dei Pini. Poi Anna Rita Lepori, trascinata in auto dall'onda lunga del fiume e Speranza Sollai, sommersa dall'acqua nel seminterrato della sua abitazione. (m.l)

La Protezione civile si fa a scuola

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 20/05/2014

Indietro

Giarratana. L'iniziativa dell'assessore al ramo Pagano per coinvolgere gli studenti

La Protezione civile si fa a scuola

Martedì 20 Maggio 2014 RG Provincia, e-mail print

Pagano, Giaquinta e Linguanti Alessia Cataudella

Giarratana. Si è svolta lo scorso sabato presso la palestra della scuola primaria di Giarratana "Luigi Capuana" una conferenza sul piano di Protezione civile comunale promossa dall'assessore al ramo Salvatore Pagano in collaborazione con il dipartimento regionale di Protezione civile sede di Ragusa. "Ho voluto iniziare con le scuole - dichiara l'assessore Pagano - per segnare un altro passo avanti dopo l'apposizione della cartellonistica nei punti delle aree di attesa. Ora questa conferenza e, a giorni, tutte le famiglie giarratanesi riceveranno una brochure informativa sulle norme comportamentali del piano di Protezione civile comunale affinché la cultura della protezione civile diventi sempre più conoscenza e prevenzione".

Presenti all'incontro il "padrone di casa", il dirigente scolastico Claudio Linguanti, il sindaco del Comune montano Bartolo Giaquinta, l'ing. Alderisi e l'architetto Linguanti del dipartimento di Protezione civile oltre ai volontari del gruppo "Alfa" di Giarratana a cui è stato affidato il compito di dividere le brochures informative. Si tratta di un gruppo attivo da pochi mesi che può appoggiarsi su di un centro operativo comunale che è un vero e proprio punto di riferimento per i centri dell'area montana (oltre alla struttura c'è anche un'area di raccolta adeguatamente attrezzata che si estende su una superficie complessiva di 5mila metri quadrati e che serve come punto di ritrovo di uomini e mezzi in caso di emergenza). "A tutti un sentito grazie per la sentita collaborazione" ha voluto aggiungere, in conclusione, l'assessore comunale Salvare Pagano. Pagano aveva già annunciato dell'attività che contempla la distribuzione di volantini appositi alla cittadinanza sui contenuti del Piano di protezione civile, ritenendo "che la prevenzione sia il passo più importante da compiere considerato che la protezione civile, come amiamo ripetere, è soprattutto conoscenza".

20/05/2014

Ä?œ

Allarme dei residenti «Si avvicina il caldo pericolo sterpaglie»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **20/05/2014**

[Indietro](#)

Lentini

Allarme dei residenti

«Si avvicina il caldo
pericolo sterpaglie»

Martedì 20 Maggio 2014 Siracusa, e-mail print

Lentini. Aumentano le sterpaglie nel centro abitato e immediate scattano le lamentele di residenti che esortano l'amministrazione a bonificare il territorio prima dell'arrivo della stagione estiva.

«Troppe zone del paese - affermano alcuni residenti - sono piene di erbacce che potrebbero mettere a rischio la pubblica incolumità soprattutto a causa degli incendi. Con l'arrivo della bella stagione questo pericolo è molto alto. Chiediamo pertanto all'amministrazione comunale di effettuare al più presto la scerbatura in quelle aree piene di sterpaglie». Intanto il sindaco Alfio Mangiameli ha annunciato che a partire dall'uno giugno inizierà la bonifica del territorio ed entrerà in vigore l'ordinanza che impone divieti, prescrizioni ed obblighi atti a prevenire il rischio di incendi nella stagione estiva. Ogni anno il sindaco, insieme al responsabile dell'ufficio comunale di Protezione civile, Carlo Maci, invita i cittadini che avvistano incendi a darne immediata comunicazione ai Vigili del fuoco o alla Protezione civile, ricordando nello stesso tempo che scatteranno sanzioni nei confronti di quei proprietari che non eseguiranno la scerbatura, in virtù del regolamento comunale per i fuochi controllati nelle attività agricole.

Quest'ultimo impone ai proprietari di fondi di eliminare le sterpaglie e la vegetazione secca intorno ai fabbricati e vieta di accendere fuochi in prossimità dei terreni cespugliosi, di usare apparecchi a fiamma per tagliare metalli e fumare in presenza di boschi o erba secca.

Gisella Grimaldi

20/05/2014

Siracusa. Soldi per il viadotto Targia**Ondaiblea.it***"Siracusa. Soldi per il viadotto Targia"*Data: **20/05/2014**

Indietro

Siracusa. Soldi per il viadotto Targia

Martedì 20 Maggio 2014 20:04

Redazione

Visite: 45

Sezione: Notizie Siracusa -

Siracusa

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Siracusa, 20 maggio 2014 – L'Assessore regionale al territorio, Maria Rita Sgarlata, ha comunicato al sindaco di Siracusa Giancarlo Garozzo il finanziamento dei lavori di consolidamento del viadotto di Targia, sul quale si circola da più di un anno in un solo senso.

L'ammontare del contributo è di €. 5.735.000.

I lavori saranno realizzati sulla base di un progetto del dipartimento di protezione civile.

Il sindaco Giancarlo Garozzo ringraziando il presidente Crocetta e l'assessore Sgarlata, esprime soddisfazione per l'avvenuto finanziamento che arriva dopo diversi mesi di attesa.

© Riproduzione Riservata (Condizioni) :: Notizie Ragusa e Siracusa, Il Quotidiano del Sudest (Val di Noto) - NoveTV

Siracusa. Consegna attestati ai "mini volontari" del Giaraca**Ondaiblea.it**

"Siracusa. Consegna attestati ai "mini volontari" del Giaraca"

Data: **21/05/2014**

[Indietro](#)

Siracusa. Consegna attestati ai "mini volontari" del Giaraca

Martedì 20 Maggio 2014 20:12

Redazione

Visite: 91

Sezione: Cultura e Scuola -

Scuola e Università

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Siracusa, 20 maggio 2014 – Dopo tre lezioni, oggi esami e consegna attestati di mini volontari agli alunni del decimo istituto comprensivo “E. Giaracà ” di via Gela, in particolare a quelli che frequentano le quarte classi.

Ha consegnato gli attestati l'assessore alla Protezione civile, Maria Grazia Cavarra, alla presenza di personale comunale e di alcuni rappresentanti delle associazioni di volontariato.

”Protagonisti ancora una volta – ha detto l'assessore Cavarra – i bambini, che hanno imparato come affrontare le emergenze in caso di evento calamitoso.

I ragazzi si sono misurati su come tutelare se stessi e gli altri, ma soprattutto, hanno maturato la consapevolezza dell'importanza della prevenzione.

Un bel risultato formativo nelle scuole, quest'anno ancora più numerose a partecipare agli incontri. È importante formare i bambini - ha infine detto l'assessore Cavarra - perché sono un vettore importantissimo e funzionale di informazioni nella famiglia e nella società in genere”.

© Riproduzione Riservata (Condizioni) :: Notizie Ragusa e Siracusa, Il Quotidiano del Sudest (Val di Noto) - NoveTV

*Contro l'amianto bonifiche e monitoraggi***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **20/05/2014**

Indietro

Martedì n. 3841 del 20/05/2014 - pag: 22

Contro l'amianto bonifiche e monitoraggi

LEGGE

29 aprile 2014, n. 10.

Norme per la tutela

della salute e del territorio dai rischi derivanti

dall'amianto.

(dal QdS del 15/05/2014)

Art. 6.

Riunione regionale sull'amianto

1. Con cadenza semestrale l'Ufficio amianto del Dipartimento regionale della protezione civile di concerto con l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, l'Assessore regionale per la salute e l'Assessore regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità promuove la realizzazione di una riunione regionale sull'amianto vertente sulla verifica dello stato di attuazione della legislazione in materia, sull'andamento epidemiologico delle patologie asbesto correlate e sulla loro prevenzione, sul censimento dei siti contaminati da amianto e sulla loro bonifica nonché sui processi di smaltimento dei materiali contenenti amianto e sull'informazione generalizzata circa i rischi sanitari derivanti dall'amianto.

2. Copia della relazione finale della riunione regionale sull'amianto è trasmessa alla sede regionale dall'I.N.A.I.L. ed alle competenti Commissioni legislative dell'Assemblea regionale siciliana che possono esprimere indirizzi programmatici per attivare interventi del governo volti a superare le criticità di settore eventualmente rilevate. Dall'attuazione del presente articolo non possono scaturire nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Art. 7.

(Articolo omesso in quanto impugnato dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto)

Art. 8.

Centro di riferimento regionale

1. In ottemperanza alle finalità di cui al comma 3 dell'articolo

6 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, nonché per eliminare la mobilità passiva extraregionale in materia di accertamenti sanitari per patologie asbesto correlate, è istituito presso l'Ospedale "E. Muscatello" di Augusta il Centro di riferimento regionale per la cura e la diagnosi, anche precoce, delle patologie derivanti dall'amianto.

2. L'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa è autorizzata a dotare l'Ospedale "E. Muscatello" di tutto il supporto tecnologico necessario ed a rimodularne la pianta organica al fine di assicurare la piena e continua operatività del Centro di riferimento regionale sia ai fini diagnostici che terapeutici, con invarianza di oneri per la medesima Azienda sanitaria.

Art. 9.

Laboratori

1. I laboratori pubblici e privati che svolgono attività di analisi sull'amianto devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa statale e comunitaria in materia, compresa la disciplina del necessario accreditamento dall'ente certificatore riconosciuto dallo Stato e devono adempiere agli specifici programmi di controllo di qualità per le analisi di amianto nell'aria ed in campioni massivi previsti dall'allegato 5 del decreto ministeriale 14 maggio 1996. Con decreto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente da emanarsi entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge è definito il "Tariffario regionale amianto" per le attività di competenza dei laboratori.

Art. 10.

Interventi di bonifica

1. L'Assessore regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità emana, entro 30 giorni dall'adozione del Piano

Contro l'amianto bonifiche e monitoraggi

regionale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), un bando per la concessione di contributi ai comuni, singoli o associati, finalizzato alla rimozione, trasporto, stoccaggio e conferimento all'impianto di trasformazione di cui all'articolo 14 dei manufatti in amianto presenti nei siti, negli impianti, negli edifici e nei mezzi, pubblici e privati. I comuni provvedono in conseguenza secondo le direttive del proprio "Piano comunale amianto" sotto la vigilanza dell'Ufficio amianto del Dipartimento regionale della protezione civile.

2. Per i siti di interesse nazionale, ai fini della bonifica, si applica l'articolo 36 bis del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

Art. 11.

Programmi di prevenzione e di informazione

1. L'Ufficio amianto del Dipartimento regionale della protezione civile, in collaborazione con le Aziende sanitarie provinciali, con le Facoltà di medicina e chirurgia delle Università siciliane, con i rappresentanti dei medici di medicina generale e con l'INAIL, predispone programmi pluriennali di efficace prevenzione dal rischio amianto destinati agli ambienti di vita e di lavoro e definisce, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il protocollo sanitario regionale standardizzato per gli accertamenti sanitari in materia di amianto.

2. L'Assessorato regionale della salute emana, in base alle risultanze del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico, specifici programmi di intervento, sorveglianza periodica e prevenzione destinati anche ai soggetti esposti o ex esposti all'amianto ed a particolari ambiti territoriali caratterizzati da notevole presenza di amianto come Priolo, Biancavilla, San Filippo del Mela, Milazzo, Gela.

3. L'Assessorato regionale della salute predispone un piano biennale per la informazione della popolazione sulle patologie asbesto correlate, sulla normativa vigente in materia di inquinamento da amianto e sugli obblighi relativi. A tal fine sono realizzati, a titolo gratuito, dall'Ufficio stampa della Presidenza della Regione specifici programmi radiotelevisivi ed inserti giornalistici da diffondere gratuitamente con quotidiani o periodici stampati e diffusi in Sicilia.

Art. 12.

Contributi delle associazioni

1. L'Ufficio amianto del Dipartimento regionale della protezione civile e gli Assessorati regionali competenti in materia valorizzano e riconoscono il ruolo collaborativo delle associazioni di volontari contro l'amianto e delle associazioni di vittime dell'amianto con personalità giuridica riconosciuta dallo Stato ed iscritte nel Registro regionale delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, che partecipano o promuovono, senza oneri finanziari a carico della Regione, iniziative volte al conseguimento di risultati utili ed efficaci nell'ambito della tutela del territorio e della salute dal rischio amianto. Le stesse associazioni possono contribuire, a titolo gratuito, alle attività dei comuni, dell'A.R.P.A. e delle Aziende sanitarie provinciali in materia di amianto.

Art. 13.

Vigilanza e sanzioni

1. Ferme restando le competenze attribuite dalla vigente legislazione statale, le funzioni di vigilanza e controllo sugli adempimenti previsti dalla presente legge sono assicurate dall'Ufficio amianto del Dipartimento regionale della protezione civile di concerto con l'A.R.P.A., le Aziende sanitarie provinciali e la polizia municipale territorialmente competente.

2. (Comma omesso in quanto impugnato dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto).

3. (Comma omesso in quanto impugnato dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto).

4. Le sanzioni amministrative rimosse e le economie derivanti dalle decurtazioni comminate confluiscono in un apposito fondo destinato al finanziamento della rimozione e smaltimento dell'amianto con priorità per i manufatti di competenza degli enti locali.

Art. 14.

Impianto regionale di trasformazione dell'amianto

1. L'Assessore regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità, con decreto da emanare entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, determina in coerenza con la normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti speciali i requisiti per autorizzare la realizzazione, prioritariamente in una delle aree a rischio ambientale del territorio regionale, di un impianto di trasformazione dell'amianto in sostanza inerte da attivare a servizio di tutti gli ambiti territoriali.

L'impianto di trasformazione dell'amianto è realizzato entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 15.

Contro l'amianto bonifiche e monitoraggi**Clausola valutativa**

1. L'Ufficio amianto del Dipartimento regionale della protezione civile acquisite tutte le informazioni necessarie dagli Assessorati regionali per la salute, per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, per il territorio e l'ambiente, per l'energia ed i servizi di pubblica utilità, e dai comuni, trasmette ogni due anni, entro il 30 aprile, una relazione pubblica alle competenti Commissioni legislative dell'Assemblea regionale siciliana con la quale chiarisce i costi sostenuti ed i risultati ottenuti in attuazione della presente legge per ciò che concerne la prevenzione e tutela della salute, la bonifica, smaltimento e trattamento dell'amianto proveniente dai siti, impianti, edifici e mezzi, pubblici e privati, il sostegno alla ricerca medica e scientifica ed ai programmi di informazione e coinvolgimento delle comunità locali interessate nonché le criticità emerse in attuazione della presente legge.
2. Tutti i destinatari o beneficiari pubblici o privati degli interventi di cui alla presente legge, sono tenuti a fornire tutte le informazioni necessarie e ricognitive finalizzate alla relazione di cui al comma precedente.

Art. 16.**Clausola finanziaria**

1. Per le finalità di cui all'articolo 3 è autorizzata la spesa di 21 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2014 e di 27 migliaia di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2015 e 2016 cui si provvede mediante riduzione di parte delle disponibilità dell'U.P.B. 4.2.1.5.2, capitolo 215704, accantonamento 1001 del bilancio della Regione per il triennio 2014-2016.
2. Per le finalità dell'articolo 7 è autorizzata a carico del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014 la spesa di 200 migliaia di euro cui si provvede con parte delle disponibilità dell'U.P.B. 4.2.1.5.2, capitolo 3. Per le finalità dell'articolo 10 è autorizzata per l'esercizio finanziario 2014 la spesa di 10.000 migliaia di euro cui si provvede con le risorse della linea di intervento B5 del P.A.C. Nuove azioni regionali.
4. Per le finalità di cui al comma 1 dell'articolo 11 è autorizzata la spesa di 150 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2014, di 300 migliaia di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2015 e 2016, cui si provvede mediante l'utilizzo di parte delle risorse allocate nell'UPB 4.2.1.5.2, capitolo 215704 del bilancio della Regione per il triennio 2014-2016.
5. Per le finalità di cui all'articolo 14 è autorizzata la spesa di 10.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2014 cui si provvede con le risorse della linea di intervento B5 del P.A.C. Nuove azioni regionali.

Art. 17.**Entrata in vigore**

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

CROCETTA**CALLERI****BRUNO****BORSELLINO****SGARLATA**

2. Fine

Pubblicato sulla Gurs n. 19

del 09/5/2014

Misure per aiutare gli indigenti

Quotidiano di Sicilia

""

Data: 20/05/2014

Indietro

Martedì n. 3841 del 20/05/2014 - pag: 15

Misure per aiutare gli indigenti

RAGUSA - Dopo un anno e mezzo di reiterate proteste, sembra finalmente trovare accoglimento, presso l'amministrazione Piccitto, l'istanza rappresentata in maniera reiterata dal popolo dei cosiddetti "invisibili": non più mero assistenzialismo ma lavoro. Firmato, infatti, giovedì 8 maggio a Palazzo dell'Aquila a Ragusa, in presenza dei rappresentanti sindacali della Camera del Lavoro, Nicola Colombo e Michele Mililli e dell'assessore comunale ai Servizi sociali, Giovanni Flavio Brafa, l'appalto che assegna alla cooperativa sociale Pegaso di Ragusa l'espletamento del bando-lavoro volto a conferire un'auspicata occupazione, sia pure finalizzata al sostegno del reddito, a ben 55 dei quasi 500 nullatenenti residenti nel Comune capoluogo.

La firma del contratto da parte del presidente della cooperativa Pegaso ha segnato la svolta rispetto alla deprecabile logica del mero assistenzialismo alla classe dei cosiddetti "invisibili", con la predisposizione, si legge nella nota della Cgil, anche di un nuovo sistema temporaneo di forme occupazionali, detto servizio civico. Insomma, commentano dalla Cgil, lo slogan assunto a leit motiv delle proteste rappresentate di più di un anno fa, con tanto di presidio in tenda, fornita dalla Protezione civile, innanzi al Comune di Ragusa in piazza Poste, per richiedere all'amministrazione del capoluogo ibleo non più mere forme di assistenzialismo ma un lavoro, si appresta, finalmente, a diventare realtà.

L'attuazione di un bando-lavoro che, grazie a uno stanziamento di 180 mila euro di fondi comunali, permetterà alla cooperativa Pegaso di assumere per tre mesi, e poi, a ciclo continuo, per successivi altri 3 mesi, 55 unità in due tranche, a cui applicherà il Ccnl, darà, da un lato, il tanto sperato posto di lavoro ai nullatenenti, e, dall'altro, consentirà l'espletamento di mansioni necessarie per la città, quali la pulizia dei bagni e delle ville comunali.

Allo scadere dei tre mesi, i lavoratori potranno fruire degli ammortizzatori sociali, oltre che degli assegni familiari previsti dalla legge. Oltre a tale bando-lavoro, è stato predisposto dagli amministratori ragusani, in connubio con la Cgil, il servizio civico, reso possibile grazie allo stanziamento di altri circa 135 mila euro di fondi comunali, che consentirà, in vista dell'approvazione del bilancio di previsione a giugno (e quindi della predisposizione di un nuovo bando-lavoro), l'assunzione di altre 180 persone, individuate sempre dagli elenchi indigenti dei Servizi sociali del Comune, per due mesi, e di altre 180 individui per i successivi altri due mesi.

Queste unità lavoreranno per 60 ore totali distribuite nell'arco di un mese e percepiranno delle somme pari a circa 250 euro mensili. Si occuperanno delle operazioni di discerbatura, di pulizia delle aree pubbliche, quali ad esempio c/da Tabuna, di manutenzione delle aiuole, ecc. Si tratta di una soluzione tampone adottabile fino alla predisposizione, a seguito dell'approvazione a giugno del bilancio di previsione, di un nuovo bando-lavoro.

Dopo un anno e mezzo di proteste, concludono dalla Cgil, dall'amministrazione ragusana, guidata da Federico Piccitto, arriva finalmente un primo importante segnale di accoglimento di quelle istanze che costituzionalmente dovrebbero essere garantite a ogni cittadino italiano, e rappresentate reiteratamente dai quasi 500 cittadini ragusani cosiddetti "invisibili" perché nullatenenti.

Giovanna Zappulla

Inaugurata oggi la "via di fuga Sud" di Ispica

Inaugurata oggi la “via di fuga Sud” di Ispica - Radio RTM Modica

Radio Rtm.it

""

Data: **20/05/2014**

Indietro

Inaugurata oggi la “via di fuga Sud” di Ispica

scritto il **20 mag 2014** nella categoria: **Politica**

Pubblicata alle ore 15:01:52 - Fonte: redazione - 0 letture - nessun commento.

È stata inaugurata stamane dal sottosegretario di Stato Giuseppe Castiglione, assieme al sindaco Piero Rustico e al prefetto di Ragusa Annunziato Vardè, la “Via di Fuga Sud” realizzata a Ispica sul prolungamento di “Via Sulla”. Presenti alla cerimonia, fra le altre Autorità, l'europarlamentare Giovanni La Via, il deputato nazionale Nino Minardo, il vice sindaco Cesare Pellegrino, gli assessori Patrizia Loreface, Paolo Mozzicato e Mary Ignaccolo, il presidente del Consiglio comunale Giuseppe Quarrella, i consiglieri comunali Pina Donzello e Pietro Zocco, nonché il questore di Ragusa Giuseppe Gammino, il comandante provinciale dei Carabinieri, tenente colonello Salvatore Gagliano, il comandante della Tenenza della Guardia di Finanza di Pozzallo, tenente Andrea Masciullo, il comandante della 137ª squadriglia radar remota di Mezzo Gregorio, Maggiore Giuseppe Canto. Alla cerimonia hanno pure partecipato rappresentanze di tutte le scuole della città, del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile, dell'associazione “Futura” e dei Rangers d'Italia. A rendere l'atmosfera festosa durante la cerimonia e solenne al momento dell'esecuzione dell'inno nazionale l'orchestra giovanile dell'Istituto di Istruzione Superiore “G. Curcio”. La benedizione è stata officiata dal vicario foraneo don Giuseppe Stella.

La strada, il cui costo complessivo è stato, di 1.026.715 euro, di cui 947.946,63 euro a carico del finanziamento regionale e 96.571,46 a carico del Comune, è stata costruita sul lato Sud della città costeggiando la “Cava Salvia”. Il percorso si affaccia su uno scenario di particolare bellezza naturale, da dove è possibile “toccare” con lo sguardo il mare distante chilometri, ed è ubicato all'interno del perimetro urbano del Comune in una porzione di territorio che, pur non essendo assoggettato a vincolo paesaggistico, ha richiesto il parere della Soprintendenza ai Beni Culturali per l'attuazione del progetto che è stato quindi frutto di un particolare studio rivolto al rispetto dell'ambiente. La via, larga 12 metri, si estende per circa 642 metri sulla direttrice Est-Ovest del prolungamento di “Via Sulla”, partendo dall'incrocio con la via “Forlì” per giungere alla strada di accesso allo stadio comunale “G. Moltisanti”, ed è fornita di marciapiedi che la costeggiano in entrambi i lati. Tenuto conto dell'orografia e dell'andamento altimetrico dell'area con notevole pendenza nel senso trasversale, nella realizzazione della strada sono state compiute opere di sbancamento a monte e di riempimento a valle e sono stati realizzati muri di contenimento che sono delle vere opere d'arte in quanto rivestiti di pietra da taglio di calcare duro squadrata. La prima fase, quella della progettazione dell'opera, è stata gestita dal Dipartimento di Protezione Civile, fino al novembre del 2011, che ha provveduto a nominare come progettisti: l'ingegnere Giovan Battista Palma, l'architetto Biagio Pisana, il geologo Paolo Mozzicato, l'architetto Roberto Russo, quale coordinatore per la sicurezza, e come Responsabile Unico del Procedimento l'ingegnere Chiarina Corallo. La seconda fase, quella dell'appalto e dell'esecuzione dei lavori, è stata a carico del Comune, a partire da quella data e fino all'atto del collaudo statico effettuato il 31 marzo scorso. In questo lasso di tempo, durante il quale, il 25 gennaio 2013, i lavori sono materialmente iniziati, le operazioni poste in essere sono state seguite dal geometra Gaetano Gennaro, nominato Responsabile Unico del Procedimento, dall'ingegnere Carmelo Vicari, Direttore dei lavori, dall'ingegnere Antonio Criscione, Direttore operativo, e dall'architetto Salvatore Guarnieri in qualità di Collaudatore Statico delle opere in cemento armato.

Prima del taglio del nastro il saluto del Sindaco che ha espresso parole di soddisfazione per il risultato ottenuto dopo anni d'impegno dell'Amministrazione e degli uffici competenti. Egli ha ricordato che «la “Via di Fuga Sud” della nostra città porta con sé un grande valore nell'ambito della protezione civile perché collega direttamente il centro abitato con l'area

Inaugurata oggi la "via di fuga Sud" di Ispica

attrezzata per un eventuale allestimento delle tendopoli della Protezione Civile, ma essa rappresenta anche un'opportunità per godere di uno scenario di intensa bellezza finora precluso ai cittadini». Il Primo Cittadino ha continuato nel suo saluto esprimendo la propria soddisfazione perché «dopo anni di lavoro, d'impegno e di passione dei tecnici comunali, dell'Amministrazione comunale, della Protezione Civile provinciale e regionale che ha finanziato l'opera, cofinanziata poi dal Comune, si è giunti ad un risultato di grande rilievo». Egli ha concluso ringraziando « quanti si sono impegnati per raggiungere il risultato oggi sotto gli occhi di tutti e che la presenza del Governo, nella persona del sottosegretario di Stato onorevole Giuseppe Castiglione, del Prefetto e delle massime Autorità civili, militari e religiose, ne sottolineano l'importanza». Il ringraziamento del Sindaco, altrettanto sentito, è andato ai ragazzi delle scuole che con la loro partecipazione hanno reso ancora più festante l'inaugurazione. «È a loro che consegniamo questo capolavoro realizzato nella nostra città ha dichiarato il Primo Cittadino – perché loro saranno i fruitori e i custodi di questa arteria affinché possa diventare soprattutto luogo di passeggio e di godimento delle nostre anime e del nostro spirito; a loro che saranno i cittadini e gli amministratori della nostra città di domani». A seguire il saluto dell'onorevole Giuseppe Castiglione che ha ringraziato il Sindaco «per aver voluto rendere così solenne questa cerimonia e per averla voluta condividere con i ragazzi perché è un momento importante per il territorio, momento per il quale i Parlamentari nazionali ed europei e le Autorità presenti hanno sentito l'onore di accoglierne l'invito. – Egli ha poi affermato È un privilegio poter essere qui ad inaugurare un'infrastruttura. Il rilancio del Mezzogiorno d'Italia è rappresentato anche da occasioni come queste che vedono il completamento di opere infrastrutturali e che sottolineano l'impegno del Governo tutto. Ma il grande plauso va anche alle scuole per la loro presenza che dà risalto ad un impegno che guarda al futuro e alla crescita del territorio». Al termine, il taglio del nastro al suono delle note dell'Inno di Mameli, intonato dai ragazzi dell'Istituto "G. Curcio", ha ufficialmente aperto la via a tutti i cittadini.